



INCONTRO TRIMESTRALE 15.02.2013

Venerdì 15 febbraio si è svolto l'incontro (Trimestrale) previsto con l'Azienda e la Capogruppo nell'ambito di quanto previsto dal Protocollo sulle Relazioni Industriali. Ha aperto i lavori il Direttore Generale con una valutazione di carattere economico e finanziario sulla situazione italiana, definita molto critica. Sul nostro Gruppo Bancario ha ribadito la forte solidità patrimoniale e si è soffermato su una analisi della nostra Banca del Territorio. A suo dire la Ca.Ri.FVG, pur avendo diverse potenzialità, sta attraversando un momento critico rispetto all'Area di riferimento, però con un potenziale spazio di miglioramento da individuare in una "...omogeneità e uniformità di comportamento e di coinvolgimento di tutto il personale, con l'obiettivo di una corallità...".

Da parte sindacale è stato evidenziato come gli obiettivi di miglioramento, certamente condivisibili, debbano poi essere accompagnati da pratiche coerenti nella vita quotidiana di tutti i giorni, troppe volte nel passato anche recente l'Azienda ha predicato bene e razzolato male. A questo proposito abbiamo fortemente messo l'accento sulla problematica delle pressioni commerciali che ci sono state segnalate da moltissimi lavoratori. Martellare continuamente con ossessive richieste di risultato potrà forse portare qualche beneficio a breve termine ma in prospettiva è una politica deleteria. E anche l'insistenza sul "metodo" (contatti, ABC) appare sospetta: è ben vero che l'organizzazione del lavoro la decide l'Azienda, e quindi anche gli strumenti da utilizzare, ma certe volte si ha l'impressione che sfugga l'esatta percezione della realtà quotidiana nella rete. **Comunque per quanto riguarda report e monitoraggi vari la posizione del DG è stata chiarissima e cioè che all'Azienda bastano i dati ufficiali ricavati dal sistema informatico senza bisogno di altro. Registriamo questo impegno e ci attendiamo a tutti i livelli comportamenti coerenti con quanto dichiarato in sede ufficiale, e invitiamo tutti i lavoratori a segnalarci qualunque problematica sull'argomento.**

L'incontro è proseguito con i dati di rito.

Esodi: le uscite per esodo e pensionamento al 31/12/2012 si quantificano nel numero di 65 per la Cassa di Risparmio e 6 per ISGS (con una uscita al primo di gennaio 2013 e 4 uscite previste per fine febbraio 2013).

Mobilità: nel corso del 2012 ci sono stati 199 trasferimenti.

Part Time: un totale di 195 P.T. che rappresentano il 19% dei lavoratori della Ca.Ri.FVG e 1 domanda in accoglimento.

Formazione: aspetto particolarmente attivo nell'ultimo periodo. Per la formazione OVER 55 per effetto del fenomeno di riqualificazione e ricollocazione di risorse che abbiano superato i "fatidici 50", vede il nostro Gruppo impegnata in questo tipo di progettazione, grazie anche ai finanziamenti del fondo FBA.

Straordinario: sono stati ripresi i temi della lettera che abbiamo inviato alcuni giorni prima dell'incontro in cui abbiamo stigmatizzato la mancata autorizzazione dello straordinario in casi di "urgenza e indifferibilità" (vedi Circolare 728/2012), riunioni fuori orario, servizio di cassa o consulenza nella pausa pranzo e lavoro supplementare per i Part-Time. In particolare abbiamo ribadito che non è in nessun caso ammissibile che il lavoratore effettui lo straordinario senza essere retribuito: se l'Azienda non lo ritiene indispensabile ha il preciso dovere di impedire l'effettuazione della prestazione, se invece questa viene effettuata non ci si può poi nascondere dietro la scusa della mancata autorizzazione per non pagare il dovuto. Inoltre l'INAIL, per il riconoscimento dell'INFORTUNIO durante il tragitto da casa al lavoro richiede che il normale itinerario sia percorso in orario prossimo a quello d'inizio e di fine della prestazione. Pertanto un incidente avvenuto dopo un periodo di straordinario NON SEGNATO potrebbe non essere riconosciuto come "INFORTUNIO IN ITINERE".

Orario FLEXI: uno degli argomenti che ha segnato la giornata per la sua importanza e per l'impatto che ha suscitato su una parte della platea dei Lavoratori coinvolti della Ca.Ri.FVG è stato l'Orario FLEXI. Ricordiamo che tale argomento è stato anticipato da una lettera spedita il 12 febbraio alla Capogruppo a Milano dal primo Tavolo delle Parti Sociali della Ca.Ri.FVG, in cui si richiedeva una valutazione sulla situazione organici, razionalizzazione degli sportelli della Regione, inquadramenti, turnazioni settimanali e Sicurezza. Ricordiamo che a tutt'oggi sono state coinvolte la Sede di Udine e le Filiali di San Vito al Tagliamento (PN) e di Via Caboto a Trieste. Sulla partenza del progetto FLEXI sono state evidenziate diverse criticità, come l'inadeguatezza dell'organico, la gestione dei turni, la pausa pranzo in cui l'uscita e l'entrata coincidono con l'orario di chiusura e riapertura al pubblico, così da non considerare un margine per la predisposizione alla postazione di lavoro. Si è toccato anche l'argomento flessibilità ed elasticità che l'azienda ha considerato essere aspetto da verificare attentamente, secondo anche quanto previsto dal CCNL. Infine, l'installazione dei Cash in cash out per tutte le postazioni di cassa facenti parte del progetto "FLEXI".

Udine, 27 febbraio 2013